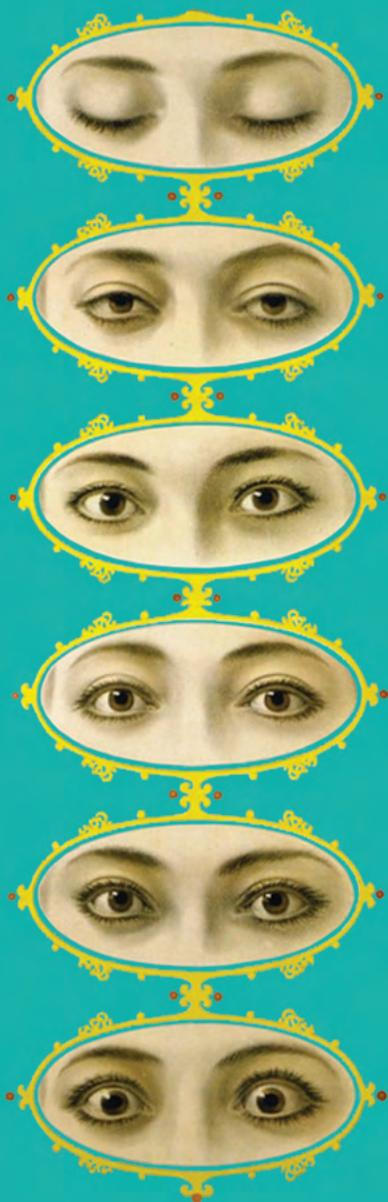


UN  
NUOVO  
SGUARDO  
Stagione 23 / 24



  
Teatro Giuditta Pasta  
Saronno

maggiore sostenitore  
**enricocantù**  
ASSICURAZIONI



[www.teatrogiudittapasta.it](http://www.teatrogiudittapasta.it)  
[biglietteria@teatrogiudittapasta.it](mailto:biglietteria@teatrogiudittapasta.it)  
02 9670 2127  
messaggio WhatsApp 328 6673487



*iscriviti alla nuova newsletter e acquista online da qui*



# Avere un teatro è un privilegio

Avere un teatro è un privilegio, specialmente per una piccola città come la nostra, un teatro che ha saputo crescere nel tempo guadagnando la fiducia del pubblico, diventando punto di riferimento per le numerose associazioni cittadine, per i giovani e che si presenta oggi con una programmazione rinnovata e pensata per offrire occasioni di grande cultura e di intrattenimento. Il sostegno dell'Amministrazione nei confronti del Giuditta Pasta testimonia la volontà di farne uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche culturali e dell'attrattività di Saronno, capace di attirare un pubblico più vasto di quello cittadino, un luogo d'incontro e di crescita a disposizione di tutti.

Laura Succi  
Assessore alla Cultura  
Comune di Saronno

# Un nuovo sguardo

---

Un nuovo sguardo è uno sguardo che si lascia sorprendere, uno sguardo mai schiacciato da ideologia e pregiudizio, ma anche uno sguardo più profondo, più attento al mutamento e alle novità, capace davvero di farsi stupire. Ecco stupirsi, sorprendersi e scoprire sono tre amici dell'arte e del teatro e l'augurio mio è che davvero ci si riesca a far colpire e stupire da una serie di proposte culturali. Alcune anche molto nuove, ma che ci spalancheranno verso linguaggi capaci di smuovere i nostri cuori e i nostri pensieri.

Una stagione che ho voluto dividere in macro momenti, ognuno con focus interni specifici e che scopriremo insieme durante l'anno attraverso incontri e approfondimenti, un teatro che vuole essere di tutti, in dialogo con la città ma con una precisa proposta culturale davvero per tutti. È con non poca emozione che mi trovo quest'anno ad immaginare la proposta culturale di un teatro con una forte tradizione, un teatro che ho frequentato anni fa come spettatore e poi come regista, un teatro come il Giuditta Pasta che ha formato generazioni di artisti e ospitato importanti compagnie. Ecco voglio partire da qui, da quel desiderio di formare e ospitare, il teatro devo essere occasione di crescita per la città, una città senza cultura è una città senza pensieri, senza luogo di riflessione.

Io credo che davvero il Teatro possa essere un polo culturale della città capace di dare linfa e appunto nuovo sguardo alle tantissime e preziose realtà di un territorio. Ho immaginato così una stagione divisa in Prosa, Contemporanea, Musica Classica, Teatro per famiglie e Musical e comicità. Avremo i grandi nomi della prosa come Umberto Orsini e Elisabetta Pozzi, e poi artisti della nuova generazione, un cartellone di teatro contemporaneo che è a tutti gli effetti un nuovo sguardo, fatto dalle compagnie più importanti e premiate del teatro Italiano. Poi la musica classica la domenica pomeriggio che vuole essere anche un omaggio a realtà importanti della città, i bambini in altre domeniche con le loro famiglie, l'intrattenimento fatto dai musical e dei comici, insomma uno sguardo nuovo che tende ad includere la maggior parte degli spettatori e dei cittadini nella speranza di un dialogo importante e fruttuoso tra la città e il suo teatro.

Andrea Chiodi  
Direttore Artistico

# La responsabilità sociale della scena

presentazione del focus Contemporanea dedicato a Renato Palazzi

Mi fa pensare alla responsabilità sociale della scena, alla necessità di cortocircuiti creativi dell'arte, e all'ingegneria di folgoranti spregiudicatezze della cultura dal vivo, la meritoria scelta di Andrea Chiodi che dedica, al Teatro Giuditta Pasta di Saronno, un'apposita sezione del programma, battezzata "Contemporanea", alla memoria (io direi anche: alla condivisione, al rispetto, alla coerenza di pensiero) di uno storico critico-scrittore come Renato Palazzi, scomparso due anni fa. Ho la consapevolezza, forse parziale, di conoscere alcuni amori, intendo più correttamente dire: alcune stime, ispiranti riflessioni acute, di Renato. E qui, scorrendo il repertorio teatrale di "Contemporanea" formato da sei realtà e sei titoli, mi soffermo su certe compagnie di cui in particolare ho letto suoi sostegni critici e concettuali.

So per certo che Babilonia Teatri gli ha suscitato vari elogi strutturali sulle modalità drammaturgiche e d'impianto nella costruzione di spettacoli, e trovo qui Pietre Nere, con regia di Enrico Castellani e Valeria Raimondi, anche in scena. Palazzi aveva un potenziale, laconico, frugale apprezzamento per gli edifici non a norma del privato, ed ecco al centro di questo lavoro le infinite e innaturali declinazioni di una casa. Mi sposto sull'oggetto ideato da Anagoor, su Rivelazione, con testualità di Laura Curino affiancante quella di Simone Derai, con performance, video e sound design che suggeriscono un percorso nelle opere di Giorgione, ed eccoci in una costellazione, in un enigma, in una lezione poetica che erano cari a Renato.

Poco più in là s'arriva a Poetica, una mappa umanografica che rovista nelle vite, nelle rughe, negli anfratti dei versi di Franco Arminio, con linguaggi detti e con-vissuti da Tindaro Granata, pure regista dell'impresa, con su di sé ancora l'occhio complice del critico per cui è battezzata "Contemporanea". Sono certo che esistano altrettanti nessi con SID e il suo Fin qui tutto bene, con Karakorum Teatro in Poco più di un fatto personale, e con Marta Ciappina con Gli anni, e vorrei scoprirli, godermeli.

Rodolfo di Giammarco  
Critico teatrale per La Repubblica

# CALENDARIO

## > **Ottobre** <

14.10	20.30	Nella pancia del Teatro	Teatro Famiglie	p. 52
15.10	16.00			
22.10	16.00	Caro Lupo	Teatro Famiglie	p. 53
24.10	20.45	Le memorie di Ivan Karamazov	Prosa	p. 3
29.10	16.00	Concerto per la Festa del Trasporto	Musica	p. 32
31.10	20.45	La Famiglia Addams - Il Musical	Show	p. 42

## > **Novembre** <

03.11	20.45	Pietre Nere	Contemporanea	p. 24
16.11	20.45	Accabadora	Prosa	p. 5
19.11	16.00	Omaggio a Maria Callas	Musica	p. 33
26.11	16.00	Le rocambolesche avventure dell'orso Nicola, del ragnetto Eugenio e del moscerino che voleva vedere il mondo e che rese tutti felici	Teatro Famiglie	p. 54

## > Dicembre <

05.12	20.45	Rivelazione	Contemporanea	p. 25
14.12	20.45	Questa sera si recita a soggetto! <i>Il metodo Pirandello</i>	Prosa	p. 7
16.12	20.45	South Carolina Mass Choir Gospel Night	Show	p. 43
23.12	20.30	We wish you a Muffins Christmas	Teatro Famiglie	p. 55
31.12	21.30	CAPODANNO A TEATRO Alla scoperta di Morricone	Show	p. 44

## > Gennaio <

07.01	16.00	Giovanna D'ArpPo	Teatro Famiglie	p. 56
18.01	20.45	Oliva Denaro	Prosa	p. 9
19.01	20.45	Debora Villa <i>Esaurimento Globale</i>	Show	p. 45
23.01	20.45	SID <i>Fin qui tutto bene</i>	Contemporanea	p. 26
27.01	20.45	Etty Hillesum <i>Cercando un tetto a Dio</i>	Prosa	p. 11

## > Febbraio <

01.02	20.45	La Maria Brasca	Prosa	p. 13
09.02	20.45	Paolo Cevoli <i>Andavo ai 100 all'ora</i>	Show	p. 46
15.02	20.45	Gl'Innamorati	Prosa	p. 15
18.02	16.00	Omaggio a Giuditta Pasta	Musica	p. 34
23.02	21.00	Davide Van de Sfroos Manoglia Tour	Show	p. 47
25.02	16.00	L'orso felice	Teatro Famiglie	p. 57
27.02	20.45	Poco più di un fatto personale	Contemporanea	p. 27

## > Marzo <

07.03	20.45	Supplici	Prosa	p. 17
10.03	16.00	Buiobù	Teatro Famiglie	p. 54
16.03	20.45	Diario di un Violino	Musica	p. 35
21.03	20.45	I maneggi per ma- ritare una figlia	Prosa	p. 19
24.03	16.00	SonoSolo <i>Sono solo bolle di sapone</i>	Teatro Famiglie	p. 55
26.03	20.45	Poetica	Contemporanea	p. 28

## > Aprile <

07.04	16.00	I Pomeriggi Musicali	Musica	p. 36
14.04	16.00	Omaggio a Lina Cavalieri e Gina Lollobrigida	Musica	p. 37
18.04	20.45	La dodicesima notte (o quello che volete)	Prosa	p. 21
23.04	20.45	Gli Anni	Contemporanea	p. 29

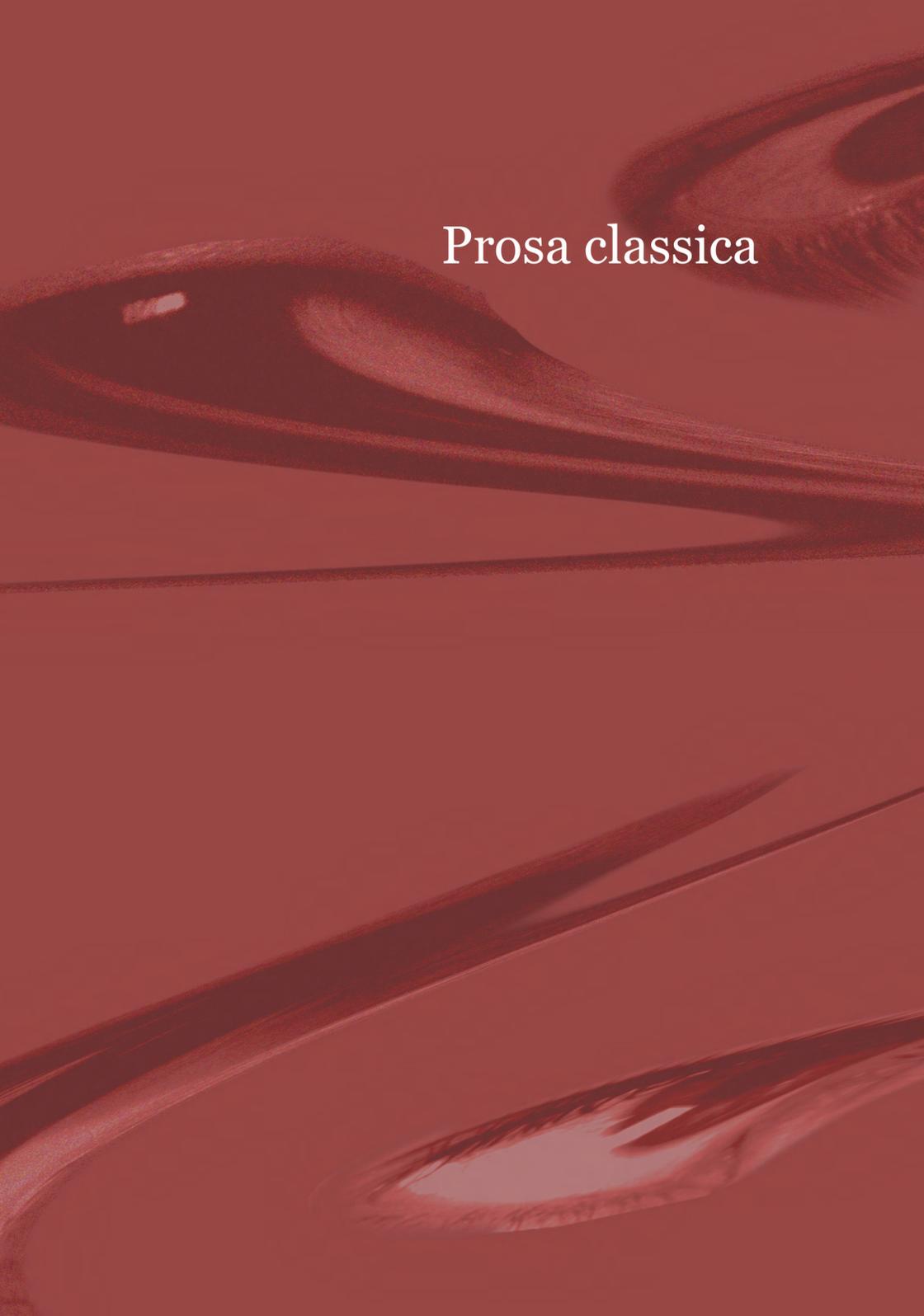
## > Maggio <

02.05/05.05		Concorso Lirico	Musica	p. 39
07.05	20.45	Giovanni Scifoni <i>Fra' - La superstar del Medioevo</i>	Show	p. 48

## > Giugno <

02.06	16.00	Concerto per la Festa della Repubblica	Musica	p. 38
-------	-------	---	--------	-------





# Prosa classica



**martedì 24.10.23**

ore 20.45



*prosa classica*

---

## **Le memorie di Ivan Karamazov**

con Umberto Orsini

Regia LUCA MICHELETTI

Drammaturgia Umberto Orsini e Luca Micheletti

Dal romanzo di Fëdor Dostoevskij

Produzione Compagnia Umberto Orsini

---

Dopo il fortunato sceneggiato televisivo di Bolchi e La leggenda del grande inquisitore, questo “nuovo Karamazov” è per Orsini l’occasione di confrontarsi direttamente con la complessità del personaggio più controverso e tormentato dell’intera epopea letteraria: Ivan Karamazov, il libero pensatore che teorizza l’amoralità del mondo e conduce forse consapevolmente all’omicidio l’assassino di suo padre; Ivan Karamazov, protagonista controverso e tormentato, colpevole e innocente insieme, ritorna a parlare.

Nella ricchezza d’un linguaggio penetrante quanto immediato e nell’avvicinarsi degli stati psicologici d’un personaggio “amletico” e imprevedibile, Umberto Orsini è il grande protagonista d’un inedito viaggio nell’umana coscienza che non teme di affrontare tabù antichi e moderni (la morte del padre, l’exasperato vitalismo, l’incontro con il diavolo...), precipitando Ivan Karamazov nel suo personale “sottosuolo” dal quale egli compone delle allucinate eppure lucidissime memorie, quarant’anni dopo le vicende del romanzo di Dostoevskij.



**giovedì 16.11.23**

ore 20.45



*prosa classica*

---

## **Accabadora**

dal romanzo di Michela Murgia  
edito da Giulio Einaudi Editore

Regia VERONICA CRUCIANI

Drammaturgia Carlotta Corradi

Con Anna Della Rosa

Produzione Savà Produzioni Creative /

Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

---

Accabadora è uno dei più bei romanzi di Michela Murgia nonché uno dei libri più letti in Italia negli ultimi anni (vincitore del Premio Campiello 2010), ed è anche lo spettacolo di Veronica Cruciani interpretato da Anna Della Rosa. Michela Murgia racconta una storia ambientata in un paesino immaginario della Sardegna, dove Maria all'età di sei anni viene data a *fill'e anima* a Bonaria Urrai, una sarta che vive sola e che all'occasione fa l'*accabadora*. La parola, di tradizione sarda, prende la radice dallo spagnolo *acabar* che significa finire, uccidere: Bonaria Urrai aiuta le persone in fin di vita a morire. Maria cresce nell'ammirazione di questa nuova madre, più colta e più attenta della precedente, fino al giorno in cui scopre la sua vera natura. È allora che fugge nel continente per cambiare vita e dimenticare il passato.

L'accudimento finale è uno dei doveri dell'essere figlia d'anima, una forma di adozione concordata tra il genitore naturale e il genitore adottivo. La drammaturgia di Carlotta Corradi parte proprio dal ritorno di Maria sul letto di morte di *Tzia* Bonaria. C'è un tempo di separazione tra le due donne che pesa in questo incontro, la verità e la rabbia che ancora emergono insieme ai migliori ricordi dell'infanzia accanto alla lunga gonna nera della *Tzia*.



**giovedì 14.12.23**

ore 20.45



prosa classica

---

## **Da questa sera si recita a soggetto!** **Il metodo Pirandello**

Con Paolo Rossi

Regia PAOLO ROSSI

Drammaturgia di Paolo Rossi e Carlo G. Gabardini

E con Emanuele Dell'Aquila, Alex Orciari, Caterina Gabanella,

Alessandro Cassutti, Laura Bussani

Produzione AGIDI

---

Il pubblico è in attesa che cominci lo spettacolo. Una discussione proviene da dietro il sipario e irrompe in sala a sipario alzato tra lo sconcerto generale. Degenere in lite e coinvolge tutti, attori e spettatori. Il motivo della disputa riguarda il metodo da utilizzare per la messa in scena della commedia che deve essere rappresentata a soggetto. Era destino che Paolo Rossi si confrontasse prima o poi con questa opera di Pirandello, parte della trilogia del “teatro nel teatro” che rivoluzionò il modo tradizionale di recitare, non limitando l'azione degli attori al solo palcoscenico ma facendoli recitare anche in platea, nei palchi, nel foyer, coinvolgendo il pubblico come fosse parte dello spettacolo.

*“Il mio è sempre stato un teatro partecipato, come un tempo mi piaceva chiamarlo, un teatro di ri-animazione dove il pubblico è spettatore attivo - spiega Paolo Rossi. Ogni serata sarà speciale ed unica perché sarà come il primo giorno di prova di uno spettacolo teatrale: scopriremo il come, il quando e il perché nasce uno spettacolo, svelando la magia della creazione artistica e la nascita di una nuova opera.”*

In scena insieme a Paolo Rossi e ad altri attori professionisti ci sarà un gruppo di giovani aspiranti attori, scelti dopo attenta selezione fra i migliori partecipanti ai laboratori da lui tenuti. A questa “compagnia di giro” fissa si aggiungeranno ad ogni replica, dopo attento arruolamento da parte del regista, comparse e parti minori scelte tra il pubblico.

Insomma... questa sera si recita (davvero!) a soggetto.



**giovedì 18.01.24**

ore 20.45



*prosa classica*

---

## **Oliva Denaro**

dal romanzo di Viola Ardone

con Ambra Angiolini

Regia e drammaturgia **GIORGIO GALLIONE**

Produzione Agidi e Goldenart Production

---

C'è una storia vera, e c'è un romanzo. La storia vera è quella di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni 60 fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto “matrimonio riparatore”. Il romanzo prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce, reinventando il reale nell'ordine magico del racconto. All'inizio Oliva è una quindicenne che nell'Italia di quegli anni, dove la legge stabiliva che se l'autore del reato di violenza carnale avesse poi sposato la “parte offesa”, avrebbe automaticamente estinto la condanna (anche se ai danni di una minorenni). E, in un universo che sostiene che “la femmina è una brocca, chi la rompe se la piglia”, Oliva ci narra, ormai adulta, la sua storia.

Una storia di crescita e di emancipazione che scandaglia le contraddizioni dell'amore (tra padri e figlie, tra madri e figlie) e si insinua tra le ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa. Ma Oliva, proprio come Franca Viola, decide di essere protagonista delle proprie scelte, circondata da una famiglia che impara con lei e grazie a lei a superare ricatti, stereotipi e convenzioni.

Grazie alla scrittura limpida, poetica, teatralissima e immaginifica di Viola Ardone, Oliva Denaro diventa così la storia di tutte le donne che ancora oggi pensano e temono di non aver scelta, costrette da una legge arcaica e indecente (lo stupro fino al 1981 era considerato solo oltraggio alla morale e non reato contro la persona) ad accettare un aguzzino e un violentatore tra le mura di casa. Una storia di ieri e di oggi, che parla di libertà, civiltà e riscatto.



**sabato 27.01.24**

ore 20.45



*prosa classica*

---

## **Etty Hillesum** **Cercando un tetto a Dio**

*Speciale Giornata della Memoria*

con Angela Demattè

Regia ANDREA CHIODI

Di Marina Corradi

Musiche Ferdinando Baroffio

Con la partecipazione del Coro Hebel del Liceo S.M. Legnani

diretto dal maestro Raffaele Cifani

---

Giornalista e scrittrice, Marina Corradi ha eseguito la riduzione dei Diari e delle Lettere di Etty Hillesum, interpretandoli in modo estremamente essenziale, senza tralasciare alcun passaggio del percorso umano della protagonista. Il monologo sarà accompagnato da canzoni yiddish cantate dal vivo e da musiche originali composte dal musicista Ferdinando Baroffio. *“C’è una umanità sbalordita davanti al suo patibolo, nel diario della ragazza ebrea che sa che il prossimo treno caricherà lei e i suoi genitori. Sappiamo tanto di ciò che accadde ad Auschwitz, ma non avevamo mai letto con questa straziante limpidezza i pensieri degli uomini chiamati dall’“ordine della notte”.*

Ciò che sbalordisce nell’inferno è però che la Hillesum non sia disperata. E non solo perché, come tutti, di notte guarda gli aerei degli Alleati, pregando che una bomba spezzi i binari, fermi i treni. Ancora cinque giorni prima di partire scrive: «La vita è meravigliosamente buona nella sua inesplicabile profondità». E dal suo treno lancia una cartolina: «Siamo partiti cantando».

Negli appunti scarni di una giovane ebrea verso Auschwitz, dal fondo dell’abisso, il mistero di una speranza inaudita.



**giovedì 01.02.24**

ore 20.45



*prosa classica*

---

## **La Maria Brasca**

di Giovanni Testori

con Marina Rocco

Regia ANDRÉE RUTH SHAMMAH

E con Mariella Valentini, Luca Sandri, Filippo Lai

Produzione Teatro Franco Parenti / Fondazione Teatro della Toscana

---

Carnalità maschile, desiderio cieco come ultimo rifugio di fronte alle difficoltà di una vita schiacciata dalle incombenze giornaliere prive di futuro, sempre uguali. Due sorelle sole, ognuna con la propria visione, ognuna dentro all'assenza simbolica della madre.

Lo spazio scenico ristretto e perfettamente ideato fa da sponda. Enrica la sorella maggiore resa insensibile a ogni mancanza e Maria che balla e canta si affacciano al loro destino con un peso, che non viene nominato, che coinvolge ognuno di noi. La paura della solitudine.

Nella commedia l'uomo è animale lontano dai valori della donna, desideri diversi, sfoghi estranei l'uno dall'altro.

Il palcoscenico diventa una scrittura nello spazio. Ognuno potrà leggerla a suo volere. Di piacere benefico e donato, nella commedia ce n'è ben poco.



**giovedì 15.02.24**  
ore 20.45



prosa classica

---

## **Gl'innamorati**

di Carlo Goldoni

Regia ANDREA CHIODI

Adattamento Angela Demattè

Con Alessia Spinelli, Gianluca Bozzale, Gaspare Del Vecchio,  
Riccardo Gamba, Elisa Grilli, Cristiano Parolin, Francesca Sartore,  
Leonardo Tosini, Ottavia Sanfilippo

Produzione Teatro Stabile del Veneto / Teatro Nazionale

---

*“La pazza gelosia, è il flagello de’ cuori amanti, intorbida il bel sereno, e fa nascere le tempeste anche in mezzo alla calma”*

Carlo Goldoni

Andrea Chiodi si confronterà con Gl'innamorati offrendo nuovi spunti al classico goldoniano. Quella dei litigiosi Eugenia e Fulgenzio è una storia d'amore molto più sfaccettata di quel che sembra, dietro la quale si nascondono tensioni capaci di superare anche le contraddizioni tipiche dell'amore romantico. I protagonisti sono due giovani molto più vicini al nostro tempo di quel che pensiamo. Due giovani che pur appartenendo a quello che definiamo “ceto medio” non possono ancora ambire all'indipendenza economica e quindi decidere autonomamente di formare una famiglia. Due giovani pressati dalle circostanze che, in preda alla gelosia, alla rabbia o alla paura cedono all'impulso di ferirsi, contraddicendo la sbandierata profondità dei loro sentimenti. Due giovani che, tra pochi alti e molti bassi, impareranno dalle loro disavventure che l'amore non basta a se stesso ed anzi gestirlo è assai complesso.

*Lo spettacolo si inserisce nel progetto della Compagnia Giovani, parte dell'Accordo di Programma tra Regione Veneto e Teatro Stabile del Veneto per la realizzazione del Progetto Te.S.eO. Veneto – Teatro Scuola e Occupazione (DGR n. 1646 del 19 dicembre 2022).*



**giovedì 07.03.24**

ore 20.45



prosa classica

---

## **Supplici** di Euripide

Regia SERENA SINIGAGLIA

Traduzione di Maddalena Giovannelli e Nicola Fogazzi

Drammaturgia a cura di Gabriele Scotti

Con Francesca Ciocchetti, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa,  
Arianna Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan, Debora Zuin

Produzione ATIR - Nidodiragno/CMC - Fondazione Teatro Due, Parma

---

*“Amo i classici da sempre. Con essi imparo cos'è il teatro e cos'è l'essere umano. Con i contemporanei imparo a conoscere la realtà presente e l'epoca in cui vivo. Insomma classico e contemporaneo si riguardano, si specchiano l'un con l'altro, si nutrono a vicenda. Il crollo dei valori dell'umanesimo, il prevalere della forza, dell'ambiguità più feroce, il trionfo del narcisismo e della pochezza emergono da questo testo per ritrovarsi intatti tra le pieghe dei giorni stranianti e strazianti che stiamo vivendo. È incredibile quanto una scrittura che risale al 423 a.C. risuoni chiara e forte alle orecchie di un cittadino del terzo millennio. [...] La democrazia ateniese fa acqua da ogni parte, contraddice i suoi stessi valori, è populismo che finge di affermare i sacri valori della libertà. È la legge del più forte, anche se apparentemente garantisce spazio e parola a tutti.”*

*Serena Sinigaglia*

Un gruppo di donne, le madri dei guerrieri argivi morti nel fallito assalto a Tebe, supplica gli ateniesi di aiutarle a dare degna sepoltura ai figli, poichè i teban negano la restituzione dei cadaveri. Il re ateniese Teseo risponde alla loro supplica, in osservanza della propria legge che impone di onorare i morti, nell'ottica ateniese dei valori di democrazia, libertà, uguaglianza, contrapposti alla tirannide di Tebe.

Il ciclo continua. Allora, ora, sempre. E il teatro lo svela nei suoi infiniti aspetti.



**giovedì 21.03.24**

ore 20.45



prosa classica

---

## **Maneggi per maritare una figlia**

di Nicolò Bacigalupo

con Tullio Solenghi e Elisabetta Pozzi

Regia TULLIO SOLENGHI

E con Stefania Pepe, Laura Repetto, Isabella Loi, Federico Pasquali,  
Pier Luigi Pasino, Riccardo Livermore, Roberto Alinghieri

Coproduzione Teatro Sociale Camogli / Teatro Nazionale di Genova /  
Centro Teatrale Bresciano

---

Protagonista il signor Steva, vessato dalla moglie autoritaria e con una figlia da maritare, appunto, per la quale sembra esserci lo spasimante ideale nel Signor Riccardo, figlio di un senatore. La concorrenza è con Cesarino, altro pretendente che però non pare abbia i requisiti necessari per giungere trionfante al traguardo. Il piatto è servito, lo show inizia: per maritare la ragazza si fanno carte false, i pretendenti vanno e vengono in una sequenza di situazioni infinite da risata.

La commedia originale fu scritta dal genovese Niccolò Bacigalupo, ma venne poi “riadattata” con molta libertà da Govi, il quale la portò al successo già negli anni Venti.

*«Mi è stato chiaro fin da subito – scrive Solenghi nelle note di regia – che mi trovavo di fronte ad una autentica “maschera” della commedia, e così come non proverei alcun imbarazzo nel riprodurre “lo stampo” scenico di un Arlecchino, mi lascerò docilmente calare nei panni e nella mimica di Gilberto Govi assimilandone ogni frammento, ogni sillaba, ogni atomo. Non esiterei a definirla una sorta di stimolante “archeologia teatrale” che permetta al pubblico odierno, in una sorta di viaggio nel tempo, di rivivere coi Maneggi uno dei momenti più esaltanti della più grande personalità teatrale genovese del secolo scorso.»*

Al fianco di Solenghi, nel ruolo che fu della moglie di Govi, Rina, Elisabetta Pozzi, che qui abbandona le grandi figure drammatiche femminili che l'hanno resa celebre per calarsi in un ruolo totalmente comico.



**giovedì 18.04.24**

ore 20.45



*prosa classica*

---

## **La dodicesima notte (o quello che volete)**

di William Shakespeare

Adattamento e regia GIOVANNI ORTOLEVA

Traduzione Federico Bellini

Con Giuseppe Aceto, Alessandro Bandini, Michelangelo Dalisi,  
Giovanni Drago, Anna Manella, Alberto Marcello, Francesca Osso,  
Edoardo Sorgente, Aurora Spreafico

Produzione LAC Lugano Arte e Cultura

---

Il giovane fiorentino Giovanni Ortoleva, menzione speciale nel concorso “Registi under 30” della Biennale di Venezia 2018, firma adattamento e regia di quella che è considerata da molti critici la migliore commedia di Shakespeare. Composta intorno al 1600, è l’ultima commedia giocosa del Bardo prima della stagione delle grandi tragedie e delle commedie nere. Sulle coste dell’Illiria, l’amore si diffonde a ritmo endemico. Il duca Orsino è innamorato di Olivia, ricca contessa che si nega alla sua vista per onorare il ricordo del fratello scomparso. Quando nel paese arriva Viola, una giovane reduce da un naufragio che prende servizio dal duca travestendosi da uomo col nome di Cesario, la ragazza si innamora perdutamente di Orsino e fa innamorare di sé la contessa Olivia, creando un triangolo irrisolvibile. Nel frattempo, presso la corte di Olivia, il maggiordomo Malvolio viene beffato dagli altri cortigiani – il fool Feste, la cameriera Maria, Sir Tobia e Sir Andrea (amico di Sir Tobia e pretendente di Olivia) –, i quali gli fanno credere di essere amato dalla padrona. A complicare ulteriormente la situazione arriverà in Illiria anche il gemello creduto morto di Viola, Sebastiano; dopo una lunga serie di fraintendimenti e imprevisti, la storia troverà finalmente il suo “lieto” fine. Una commedia sorprendente, amara ma lieve, surreale ma terrena, profondamente malinconica e irresistibilmente divertente.



The background is a solid, muted green color. It is decorated with several large, expressive, dark green brushstrokes that sweep across the frame. These strokes vary in thickness and direction, creating a sense of movement and texture. One prominent stroke curves from the top left towards the center, while another sweeps from the top right towards the middle. A third, larger stroke curves from the bottom right towards the center, and a fourth, thinner stroke is visible on the left side.

Contemporanea  
Dedicata a Renato Palazzi

**venerdì 03.11.23**

ore 20.45



*prosa contemporanea*

## **Pietre Nere**

**Babilonia Teatri**

Regia ENRICO CASTELLANI e VALERIA RAIMONDI

Con Francesco Alberici, Enrico Castellani, Valeria Raimondi

E con Orlando Castellani

Produzione Babilonia Teatri / La Corte Ospitale

Coproduzione Operaestate Festival Veneto

Pietre nere scarnifica e centrifuga la nostra idea di casa. Il nostro modo di abitare. Di costruire. Di occupare un luogo. Tutti noi abitiamo una casa. Nessuno se non i barboni, i senza tetto, abitano davvero la città. Qualsiasi sia il nostro lavoro, qualsiasi sia la nostra indole, prima o poi, ogni giorno, tutti noi rientriamo a casa. È dall'interno di una casa che abitiamo il mondo. Pietre nere è casa in tutte le sue infinite declinazioni. Personali e sociali. Intime e pubbliche. Case di ieri, di oggi, di domani. Case di pietra e case volanti. Case mondo e mondo come casa. È dall'interno di una casa che abitiamo il mondo.

Casa è intimità e separazione. È cura di sé e luogo di molteplici fratture e divisioni. Casa è incarnazione della separazione tra urbano e naturale. Casa è il nostro corpo. Sono i nostri vestiti. È la persona amata. È un affetto. Una città, un quartiere. Casa è il luogo in cui siamo cresciuti. Casa è un oggetto, una foto, una lettera, un profilo su un social network.



**martedì 05.12.23**

ore 20.45



prosa contemporanea

## Rivelazione

Anagoor

Regia SIMONE DERAÏ

Drammaturgia Laura Curino, Simone Derai

Con Marco Menegoni

Video Simone Derai, Moreno Callegari - Sound design Mauro Martinuz

Produzione Anagoor

Coproduzione Operaestate Festival Veneto / Centrale Fies



Nell'impossibilità di tracciare una biografia di Giorgione, un narratore, di fronte a due schermi, racconta, per mezzo di parole, documenti, versi poetici ed immagini delle opere del pittore di Castelfranco, frammenti della Venezia a cavallo tra XV e XVI secolo.

Giorgione è una delle figure più enigmatiche della storia dell'arte. Cercare di metterlo a fuoco è come osservare la costellazione delle sette sorelle, le Pleiadi: riesce meglio se uno non la fissa direttamente. Questo ha cercato di fare Anagoor con la complicità di Laura Curino: narrare Giorgione attraverso gli occhi di chi lo frequenta fin dall'infanzia e lo rivela per storie concentriche all'ospite stupefatto.

In questa sorta di lezione d'arte, poetica, sono raccontati l'artista, il suo tempo, il respiro delle opere, il clima che le pervade.

Rivelazione è la condivisione sincera di una ricerca.

*"Volgiamo lo sguardo verso questa ideale costellazione. Per ciascun astro una meditazione. Silenzio, natura umana, desiderio, giustizia, battaglia, diluvio e tempo sono i temi che nutrono le sette contemplazioni di altrettante opere di Giorgione: la Pala, i Ritratti, la Venere Dormiente, la Giuditta, i Tre Filosofi, la Tempesta, il Fregio".*

**martedì 23.01.24**

ore 20.45



*prosa contemporanea*

---

## **SID - Fin qui tutto bene**

con Alberto Boubakar Malanchino

Regia GIROLAMO LUCANIA

Musica live e sound design Ivan Bert e Max Magaldi

Drammaturgia Girolamo Lucania

Produzione CUBO TEATRO

---

Sid. Italiano. Origini algerine. Quindici anni. Forse sedici, forse diciassette. Veste sempre di bianco, perché il bianco è il colore del lutto per i musulmani. Vive come uno dei tanti ragazzi di una delle tante periferie dell'Occidente. Vive nel mondo drogato della società dello spettacolo. Per uscire dalla disperazione e dalla noia di nascosto legge, ascolta musica, vede film. Recita. Recita sempre. Fino a dimenticare di essere Sid.

Collezione sacchetti di plastica, di carta, di tessuto, di materiale biodegradabile. Tutti, rigorosamente, firmati. Bello, intelligentissimo, raffinato lettore, perfettamente padrone delle più sottili sfumature della lingua.

Ha ucciso. Probabilmente per noia. Sicuramente per uno scopo più alto. Uccide soffocando le sue vittime nei sacchetti di plastica alla moda. La sua storia, è un film "senza montaggio", un torrenziale monologo che è un concerto Hip Hop suonato dal vivo: scorrono schegge di vita, di bullismo, di consumo, di ragazzi annoiati, dei "fuck you", di canne, droga, desolazione, di vagabondaggi nei "templi del consumo".



**martedì 27.02.24**

ore 20.45



*prosa contemporanea*

---

## **Poco più di un fatto personale**

**Karakorum Teatro**

Regia STEFANO BEGHI

Di Chiara Boscaro e Marco di Stefano

Con Marco di Stefano, Susanna Miotto, Alice Pavan,

Riccardo Trovato, Fabio Zulli

Produzione Associazione Culturale Karakorum Teatro /

Associazione Interdisciplinare delle Arti

---



*“Ogni adolescenza coincide coincide con la guerra” - Tre Allegri Ragazzi Morti*

24 gennaio 2004. Due ragazzi, a Somma Lombardo, cercano di sbarazzarsi dell’auto di una ragazza, appena uccisa e sepolta. Fanno parte delle cosiddette “Bestie di Satana”, colpevoli anche di un duplice omicidio rituale e un’induzione al suicidio. Un male gratuito, senza un movente, “banale”. Un male che nasce dalla noia della vita di provincia, un male che colpisce i più giovani, quelli che, probabilmente, si sentono lontani dalla speranza di un riscatto sociale e affettivo.

Poco più di un fatto personale è un viaggio a ritroso nell’adolescenza. Un momento della vita molto particolare, fatto di aspettative, sogni speranze, ma anche di rabbia, paura. A volte violenza. Poco più di un fatto personale è uno spettacolo su quel vuoto che tutti abbiamo sentito quando avevamo 17 anni e non sapevamo chi o cosa saremmo diventati. Un vuoto che ci spaventa anche oggi che siamo genitori, perché sappiamo che lo proveranno anche i nostri figli.

**martedì 26.03.24**

ore 20.45



*prosa contemporanea*

## Poetica

### Proxima Res

Regia TINDARO GRANATA

Poesie di Franco Arminio

Testi Tindaro Granata

Con Caterina Carpio, Federica Dominoni, Tindaro Granata

Emiliano Masala, Francesca Porrini

Produzione Proxima Res

*Poetica* è una mappa “umanografica” dei paesi italiani, un viaggio alla scoperta di luoghi che conservano la memoria della gente che li ha abitati. Se guardiamo attentamente i paesi delle nostre provincie, vedremo che sono pezzi di vita lasciate lì a invecchiare come l’intonaco di una casa; sono storie di persone, come finestre si aprono e si chiudono al mondo; sono sacrifici e sono gioie, si incrociano come vicoli e strade. Grazie alla potenza evocativa delle parole di Franco Arminio, poeta e paesologo, riusciamo a ritrovare l’anima di un paesaggio che sta lentamente scomparendo. Forse non sta parlando solo di un paese reale, ma di un luogo che è nell’anima di ognuno di noi.

Attraverso le poesie di Arminio, tornano a vivere personaggi mitologici e personaggi popolari, figure il cui ricordo affiora ancora oggi nei discorsi di chi è rimasto. L’adattamento di *Poetica* è stato possibile grazie ai ricordi degli attori in scena: cinque brevi storie, che raccontano un momento cruciale nella vita di una persona, un abbandono. Sui cinque stendini in scena si appendono i sogni e si fanno sgocciolare le fatiche di una vita di mille e più emozioni. *Poetica* è un tentativo di dialogo con i propri paesi, fisici o interiori. C’è bisogno di poesia.



**martedì 23.04**

ore 20.45

---

## **Gli anni**

con **Marta Ciappina**

Di **MARCO D'AGOSTIN**

Produzione **VAN**

Coproduzione Centro Nazionale di Produzione della Danza Virgilio Sieni /  
Fondazione CRFirenze / Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa /  
Emilia Romagna Teatro ERT / Festival Aperto - Fondazione I Teatri /  
Tanzhaus nrw, Düsseldorf / Snaporazverein

---



*“La sua vita potrebbe essere raffigurata da due assi perpendicolari, su quello orizzontale tutto ciò che le è accaduto, ha visto, ascoltato in ogni istante, sul verticale soltanto qualche immagine, a sprofondare nella notte.”*

*A. Ernaux, Gli anni*

Qualcuno ha scritto che c'è una distanza incolmabile tra quel che è successo un tempo e il modo in cui ci appare ora, ammantato di una strana irrealtà. La coreografia de *Gli anni* è costruita per tentare di ricucire questo strappo: l'incandescente storia di un singolo - Marta Ciappina,

interprete unica per itinerario artistico e peculiarità tecniche nel panorama della danza italiana - invita gli spettatori a giocare con la propria memoria. Il corpo di Marta e gli occhi di chi la guarda intraprendono un viaggio che fa la spola tra il presente - il momento della performance, irripetibile incontro romantico - e il passato di ognuno, in una trama di andate e ritorni che confonde le storie, le canzoni e i ricordi. Su palco e platea si stende lenta l'ombra di un romanzo: l'invito è a scriverlo assieme, un'opera a cento mani che ci esorti ad attraversare le rovine guardando in alto.





# Musica

rassegna sostenuta da

**SIGMA**  
COSTRUZIONI

**domenica 29.10.23**

ore 16.00



*musica*

---

## **Concerto per la Festa del Trasporto**

**INGRESSO GRATUITO OFFERTO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

F. Mendelsohn-Bartholdy, Ouverture da Concerto in Si minore op. 26 (MWV P7)

W. A. Mozart, Concerto per pianoforte e orchestra n. 22 in Mib maggiore K. 482

L. Beethoven, Sinfonia n. 4 in Sib maggiore op. 60

Orchestra Settembre Classico

direttore Stefano Nigro

pianoforte Noemì Teruel Serrano

---

1829. Mendelssohn visita la Scozia e rimane folgorato dal paesaggio dell'Isola di Staffa, e in particolare dalla Grotta di Fingal. Qui scrive la prima celebre frase musicale dell'ouverture "Le Ebridi", che appunta su un foglio e spedisce in una lettera alla sorella. La carica emotiva di questa composizione testimonia come il Romanticismo stia ormai affermandosi con forza, ma la ricerca del rispetto delle proporzioni della struttura musicale prova altresì come la lezione dei grandi maestri del Classicismo sia ancora viva nella mente del giovane Mendelssohn. Ecco spiegarsi allora come il tema iniziale de



"Le Ebridi" coniughi urgenza espressiva e osservanza di quelle proporzioni classiche, ancor meglio apprezzabili nelle due composizioni a seguire di Mozart e Beethoven. Affiancare questi due capolavori ribalta la prospettiva con la quale siamo soliti considerare i due compositori. Nel Concerto l'imponenza e la complessità quasi "Beethoveniana" della parte solistica fa emergere la piena maturità compositiva di Mozart, mentre nella Sinfonia emerge un Beethoven dalla scrittura frizzante ed energica, ma anche estremamente tenera nello spunto melodico del secondo movimento.

**domenica 19.11.23**

ore 16.00



*musica*

---

## **Omaggio a Maria Callas** nel centenario della nascita

a cura di Associazione Amici della Lirica Giuditta Pasta e Anna Maria Pizzoli  
soprano Valentina Corò, Aurora Tirota, Federica Cervasio  
pianoforte Franca Ciarfella

---



Il contributo della grande cantante all'Arte Operistica del '900 è immenso e universalmente riconosciuto. L'estensione della voce è diventata proverbiale: la Divina riuscì a toccare il mi sovracuto nella famosa Aria delle Campanelle della Lakmè e a scendere al fa # sotto il rigo nei Vespri Siciliani nell'Aria "Arrigo, Ah parli a un core!" abbracciando circa tre ottave.

Il concerto si svolgerà con tre voci femminili: Soprano Leggero, Soprano Lirico, Soprano Lirico Spinto, che rappresenteranno alcuni ruoli delle opere cantate da Maria Callas.

**domenica 18.02.24**

ore 16.00



*musica*

---

## **Omaggio a Giuditta Pasta**

pezzi da Rossini, Bellini, Verdi, Puccini, Ponchielli  
a cura di Associazione Amici della Lirica Giuditta Pasta  
soprano Federica Cervasio, Elisa Maffi, Ille Saar  
mezzosoprano Zhu Aoxue  
pianoforte Elisa De Luigi  
relatore M<sup>o</sup> Francesco Attardi

---

Il programma vuole celebrare la figura della grande cantante di Saronno, nota per la bellezza e versatilità del suo timbro vocale che le permetteva di passare dai ruoli di contralto a quelli di soprano.

Le quattro voci femminili, soprano drammatico, soprano lirico, soprano di coloratura e mezzosoprano/contralto, affronteranno i ruoli sostenuti dalla Pasta nella sua carriera, ma spazieranno anche in altri repertori per darci un quadro delle possibilità vocali della voce femminile nell'opera, mettendo in luce le differenze di timbro estensione potenza e agilità di cui sono capaci le interpreti della grande tradizione italiana.



**sabato 16.03.24**

ore 20.45



musica

## **Saule Kilaite**

Diario di un violino

*Vita, Amori e Miracoli di un Violino viaggiatore*

voce narrante e violino solista Saule Violin

ballerina e coreografa Elena Lago

The Invisible Orchestra e altri ospiti

regia Charly Cartisano



Quando la prosa diventa musica, quando una storia nascosta tra le pagine prende vita, la danza diventa una magia che racconta, l'amore e la passione diventano teatro. Quando tutto questo diventa "Diario di un violino". Uno spettacolo unico nel suo genere, ispirato ad un romanzo che svela l'anima di un violino che parla alle persone, raccontando i propri pensieri ed emozioni, i viaggi intorno al mondo e amori, coinvolgendo il pubblico con musica, parole, danza, sentimento, spiritualità e fantasia. Uno spettacolo teatrale che vi farà vivere un'intensa avventura attraverso i secoli passati fino ad

arrivare ai giorni nostri: un Violino nasce nella bottega di un famoso intagliatore cremonese. Si accorge di "esistere" quando incontra il giovane Stradivari. Durante la sua lunga vita trascorre straordinari momenti insieme a Vivaldi, Bach, Paganini, Tchaikovsky, il pittore Mark Chagall, Michael Jackson e altri personaggi, in un crescendo di avventure ispirate a fatti realmente accaduti che percorrono trecento anni di storia fino al XX secolo. Un romanzo che descrive la vita degli "umani" dal punto di vista di uno degli strumenti più misteriosi ed esoterici che esistano al mondo: il Violino.

**domenica 07.04.24**

ore 16.00



*musica*

---

## **Veriko Tchumburidze & I Pomeriggi Musicali**

L. Beethoven, Concerto in Re maggiore per violino e orchestra op. 61

F. Schubert, Sinfonia n. 3 in Re maggiore D200

direttore Riccardo Bisatti

violino Veriko Tchumburidze

Orchestra I Pomeriggi Musicali

---

27 novembre 1945, ore 17.30: al Teatro Nuovo di Milano debutta l'Orchestra I Pomeriggi Musicali. Nell'immediato dopoguerra, nel pieno fervore della ricostruzione, l'impresario teatrale Remigio Paone e il critico musicale Ferdinando Ballo lanciano la nuova formazione con un progetto di straordinaria attualità: dare alla città un'orchestra da camera con un solido repertorio classico ed una specifica vocazione alla contemporaneità. Il successo è immediato e l'Orchestra contribuisce notevolmente alla divulgazione popolare in Italia della musica dei grandi del Novecento censurati durante la dittatura fascista.

Oggi i Pomeriggi Musicali contano su un vastissimo repertorio che include i capolavori del Barocco, del Classicismo e del primo Romanticismo insieme alla gran parte della musica moderna e contemporanea. Celebri interpreti e giovani esordienti trovano spazio nelle Stagioni dell'Orchestra milanese.

L'Associazione Nazionale Critici Musicali ha assegnato il premio Abbiati 2020 ai Pomeriggi Musicali per il concerto di riapertura (15 giugno 2020) dopo il primo lockdown, diretto da Stefano Montanari. I Pomeriggi Musicali sono una Fondazione costituita dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano, dalla Provincia di Milano, e da enti privati.



© Lorenza Daverio

**domenica 14.04.24**

ore 16.00



*musica*

---

## **Omaggio a Lina Cavalieri e Gina Lollobrigida**

pezzi di Puccini, Giordano, Cilea, Catalani

a cura di Associazione Amici della Lirica Giuditta Pasta

soprano Lucrezia Drei

tenore Kazuki Yoshida

pianoforte Elisa De Luigi

relatore/narratore Giorgio Appolonia

---

Lina Cavalieri e Gina Lollobrigida, le vite di due grandi artiste del teatro e del cinema si intrecciano a creare il mito della Diva di fama internazionale amata ed esaltata dai pubblici di tutto il mondo.



**domenica 02.06.24**

ore 16.00



*musica*

---

## **Concerto per la Festa della Repubblica** III edizione

**INGRESSO GRATUITO OFFERTO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

F. Schubert, Ouverture "in stile italiano" in Do maggiore D 591

W. A. Mozart, Concerto per pianoforte e orchestra n. 25 in Do maggiore K. 503

O. Respighi, Trittico Botticelliano, P 151

Orchestra Settembre Classico

direttore Stefano Nigro

pianoforte Noemì Teruel Serrano

---

Come da tradizione, il Teatro "Giuditta Pasta" e il Comune di Saronno hanno scelto di celebrare questa ricorrenza rendendo omaggio ad un grande compositore italiano: quest'anno sarà la volta di Ottorino Respighi con una delle sue più celebri composizioni, il "Trittico Botticelliano".

Per mezzo di una sublime orchestrazione, arte di cui è stato profondo innovatore e maestro indiscusso, Respighi rievoca sonoramente le suggestioni ispirategli da tre dipinti del Botticelli: "Allegoria della Primavera", "Adorazione dei dei" e la "Nascita di Venere". In apertura un interessante punto di vista sul gusto musicale italiano con l'"Ouverture nello stile italiano" di F. Schubert. Vienna all'inizio dell'Ottocento è in fermento culturale per le numerose rappresentazioni delle opere di Rossini e l'autore viennese sceglie di omaggiare lo "stile italiano" con una composizione che ne richiama spunti melodici e vivacità ritmiche. Tra Respighi e Schubert, una pagina stupenda di Mozart, ricca di virtuosismi pianistici che si fondono con particolari colori orchestrali, dove due temi contrapposti trovano la conciliazione nella riesposizione conclusiva.



**02.05.24 / 05.05.24**  
serata conclusiva 05.05.24



*musica*

# Concorso Lirico Internazionale Giuditta Pasta

III edizione

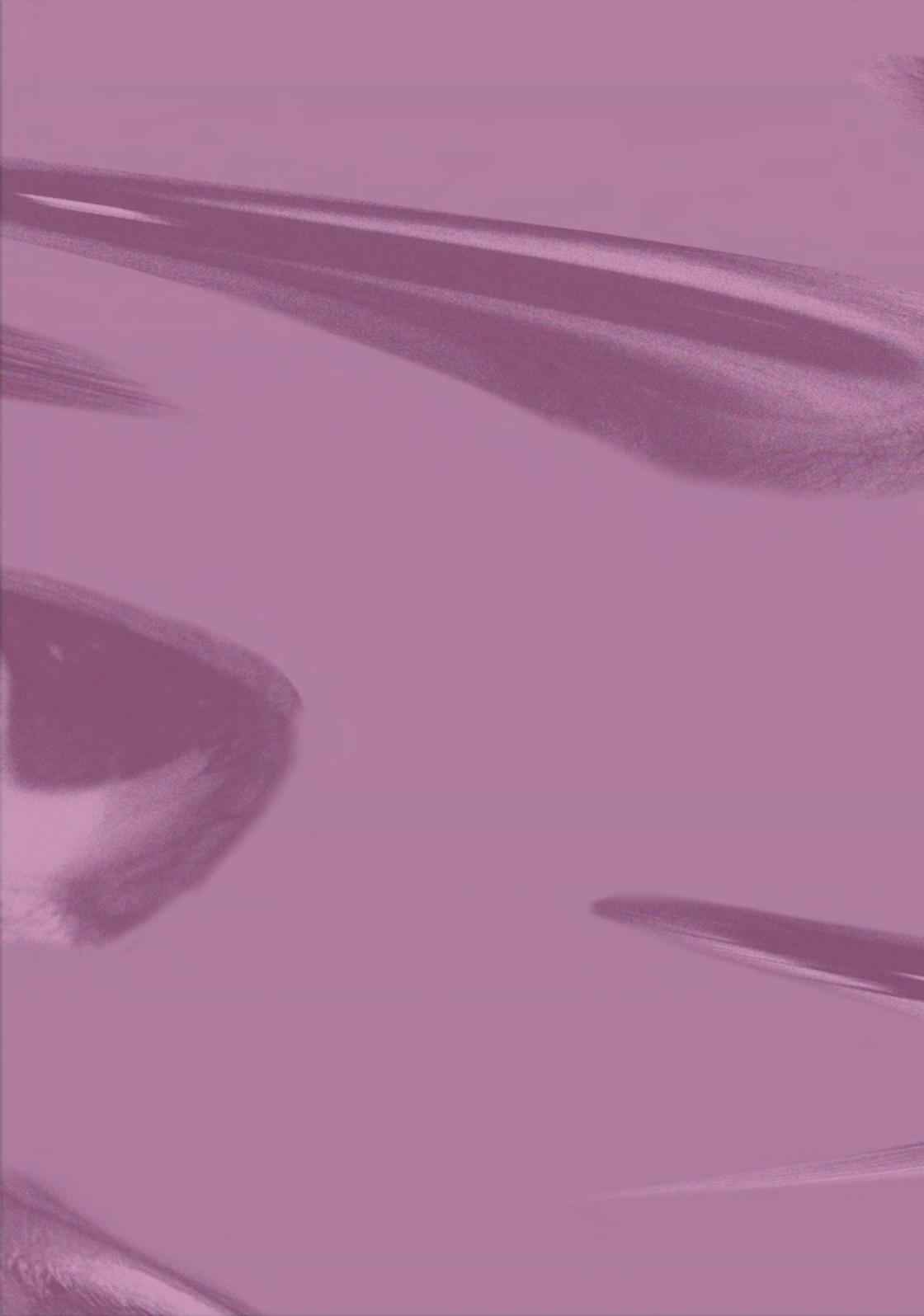
Direzione artistica M° Maurizio Moretta



Il Concorso ospita ogni anno cantanti lirici provenienti da tutti i continenti, ponendosi come obiettivo quello di promuovere l'alta formazione musicale, per sostenere e lanciare la carriera dei vincitori attraverso sia borse di studio sia concerti e produzioni operistiche per importanti teatri di tutto il mondo.

Giuditta Pasta e Saronno hanno un rapporto che affonda le sue radici nel 1797, anno della sua nascita proprio in questa città. A lei è stato intitolato il Teatro cittadino nel 1990 e il Concorso Internazionale di Canto Lirico nel 2019; nel 2020 l'amministrazione ha inaugurato un percorso

museale che contiene le oltre seicento opere della collezione Giorgio Cavallari. Giuditta Pasta ha calcato i palcoscenici di tutto il mondo e per lei Donizetti scrisse l'Anna Bolena, il Coccia la Maria Stuarda, e il Pacini la Niobe, mentre Bellini scrisse La Sonnambula e la Norma, di cui fu interprete insuperata per potenza drammatica. Intitolare il Concorso Internazionale di Canto Lirico proprio a lei vuole essere da di ispirazione ed esempio per tutti coloro che sognano di incantare le platee di tutto il mondo con il "bel canto".





Show

**martedì 31.10.23**

ore 20.45



## **La Famiglia Addams**

### Il musical

Regia SALVATORE SITO

Direzione corale Rosa Sito

Coreografie Silvia Raschi

Costumi Silvia Lumes

Scenografie Davide Amadei

Con Barbara Corradini e Andrea Rosi

La giovane Mercredi è innamorata di Lucas, un ragazzo “normale” appartenente ad una “normale” famiglia americana; i due vogliono sposarsi. Confidarlo a sua madre può risultare un problema e la complicità tra la ragazza e suo padre li condurrà a mantenere lo scomodo segreto. Attenzione però, è molto pericoloso nascondere un segreto alla padrona di casa! Un invito a cena in casa Addams e il tradizionale “Gioco” porteranno le famiglie dei due giovani innamorati a conoscersi meglio, a confessare segreti inconfessabili in una convulsa serata piena di equivoci e scomode verità che cambierà le di tutti. Basata sul fumetto creato da Charles Addams negli anni ‘30 questa divertentissima musical comedy, nata dalla penna e dall’estro di Andrew Lippa, Marshall Brickman e Rick Elice, ha visto il suo esordio nel 2010 a Broadway con Nathan Lane nei panni di Gomez Addams e Bebe Neuwirth in quelli di Morticia. Ispirandosi alla nota serie televisiva degli anni ‘60 la Compagnia della Corona riporta in scena le vicende paradossali e dense di black humour di questa sgangherata famiglia... d’altri tempi.

*“Perché, viva o morta, una famiglia è sempre una famiglia”*



**sabato 16.12.23**

ore 20.45



*show*

---

## **Gospel**

### **South Carolina Mass Choir**

from Charleston S.C. (USA)

with Michael Brown – keyboards, lead vocal

---



I South Carolina sono una tra le più amate corali gospel proveniente dalla Carolina del sud; fondata e diretta da Michael Brown che ha preso vita sul finire degli anni '90, conta 45 membri ed è una delle formazioni giovanili più interessanti ed acclamate di gospel contemporaneo.

Grazie alla sua sapiente guida i South Carolina iniziano una intensa attività di studio e di approfondimento della cultura gospel e spirituals dalle origini ai giorni nostri. Un effervescente mix tra ritmi moderni e tradizionali capace di raggiungere e toccare le corde emozionali di ciascuno.

Nella loro musica si possono trovare canti

tradizionali rivisitati con gusto e creatività in linea con le nuove tendenze contemporanee.

Con loro trascorrerete due ore immersi in una gioiosa e vibrante atmosfera natalizia!

**domenica 31.12.23**

ore 21.45



*fuori abbonamento*

## CAPODANNO A TEATRO

# **Alla scoperta di Morricone** Ensamble Symphony Orchestra

direttore Giacomo Loprieno

ospiti speciali: Anna Delfino (soprano), Attila Simon (violinista) e Andrea Bartolomeo (attore e regista)

*A seguire: festeggiamenti di mezzanotte!*

Il tributo unico alle musiche del grande compositore italiano si arricchisce di nuove pagine in gran parte meno conosciute ma di grande bellezza nello sconfinato repertorio del M° Morricone per dar vita al nuovo spettacolo “Alla scoperta di Morricone”. Non solo un concerto, ma un percorso di parole, suggestioni e performance solistiche che guidano lo spettatore attraverso i decenni che hanno reso grande il cinema e la musica italiana e internazionale.

Il viaggio iniziato tra le melodie che sono rimaste nella memoria collettiva di generazioni con la potenza evocativa di Mission, La leggenda del pianista sull'oceano, C'era una volta il west, The hateful eight, C'era una volta in America, Per qualche dollaro in più, prosegue affrontando altre opere come Gli intoccabili, La califfa, Canone inverso con uno spazio importante per le grandi canzoni scritte per artiste come Dulce Pontes Joan Baez e Mina. Ad accompagnare il pubblico dando voce ai personaggi e alle ambientazioni la bravura dell'attore Andrea Bartolomeo attore, regista e docente di Teatro.



**venerdì 19.01.24**

ore 20.45



show

---

## **Debora Villa**

### **Esaurimento Globale**

Di e con **DEBORA VILLA**

Produzione **Si può fare Productions**

Distribuzione **Terry Chegia**

---



Debora Villa è esaurita (...e fin qui, nulla di nuovo).

Ma è anche saggia e sa perfettamente di non essere l'unica.

D'altronde il periodo non è facile. Dal lockdown alle code in posta; dall'incalzare del tempo all' inciviltà; dal traffico agli hater.... Paure, sogni, insicurezze, psicosi... I motivi per farsi venire un bell'esaurimento non mancano.

E allora, non ci resta che ridere insieme delle nostre disgrazie in una esilarante terapia di gruppo.

Innamorata del palcoscenico fin da tenera età, Debora da sempre è riuscita, e riesce, ad alternare ruoli comici o di conduttrice brillante a ruoli drammatici in fiction tv. Oltre a lavorare con grandi artisti come Paolo Rossi, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, ha partecipato anche a programmi come Camera Cafè, le Iene, Così fan tutte, Zelig, Colorado, Pechino Express. Ha insegnato per tanti anni alla Scuola di Teatro a Saronno, città che le è molto affezionata e che non vede l'ora di ospitarla ancora una volta.

venerdì 09.02.24

ore 20.45



## Paolo Cevoli

### Andavo ai 100 all'ora

Di e con PAOLO CEVOLI

“Andavo ai 100 all'ora” cantava Gianni Morandi nel suo primo singolo. Era il 1962. E in quegli anni andare ai 100 all'ora sembrava una gran velocità... oggi se si va in autostrada a quella andatura ti suonano dietro, anche i camion trasporto suini. Come sono cambiate le cose in questi ultimi anni!

Paolo Cevoli, classe 1958, nonno con 2 nipotini all'attivo, immagina di raccontare ai figli dei suoi figli com'era la vita quando lui era un bambino. Cose che oggi sembrano assurde: non c'era internet, i telefoni avevano la rotella, la TV era in bianco e nero; non c'erano il politicamente corretto, la raccolta differenziata (anche perché quasi non si produceva immondizia...) e gli apericena.

Un racconto personale che attraversa tutta la vita di Paolo fino ai giorni nostri non per dire che “una volta era meglio...” anzi! Ma per comprendere le nostre radici e ridere di noi stessi.



venerdì 23.02.24

ore 21.00



*fuori abbonamento*

## **Davide Van de Sfroos**

Manoglia Tour

*biglietti in vendita esclusivamente su [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)*



Il cantautore porterà sul palco brani storici della sua trentennale carriera e le canzoni del nuovo disco “MANOGLIA”, 11 tracce inedite che hanno preso vita negli anni e sono rimaste gelosamente custodite in un cassetto, in attesa fosse maturo il tempo per venire alla luce. In questo disco troviamo il folk tipico di Van De Sfroos la cui potenza usuale, rimanendo preponderante, lascia qui maggiore spazio a sfumature, chiaroscuri, a sonorità e strumenti acustici. Un album intimistico, ricercato, che attinge da diverse culture e generi musicali, dalla piega vagamente psichedelica, in riferimento alla psichedelia ac-

custica della fine degli anni ‘60 – inizio dei ‘70. “MANOGLIA” custodisce tutte le sfaccettature umane e musicali del cantautore, accompagnate, su una ritmica completamente acustica, talvolta dal pianoforte, altre volte da un banjo o da chitarre manouche, elettroacustiche o suonate con tecnica “slide”, da un contrabbasso e da strumenti tipici di Asia e Africa. La profonda impronta naturalistica del disco, che possiamo immaginare scritto in un grande spazio aperto, sotto una “MANOGLIA” (“magnolia” in dialetto laghée), lo rende un grande albero da cui germogliano le 11 foglie che dall’autunno sono scese verso l’ascoltatore, già abbracciato dalle radici di questa pianta cresciute negli anni.

**martedì 07.05.24**

ore 20.45



## **Giovanni Scifoni**

*Fra' - San Francesco, la superstar del Medioevo*

Regia FRANCESCO BRANDI

Di e con Giovanni Scifoni

Strumenti antichi Luciano Di Giandomenico, Maurizio Picchiò  
e Stefano Carloncelli

Produzione Mismaonda / CdP Viola Produzioni

Come si fa a parlare di San Francesco D'Assisi senza essere banali? Se chiedi a un ateo anticlericale "dimmi un santo che ti piace" lui dirà: Francesco. Perché tutti conoscono San Francesco? Perché sono stati scritti decine di migliaia di testi su di lui? Perché è così irresistibile? E perché proprio lui? Non era l'unico a praticare il pauperismo. In quell'epoca era pieno di santi e movimenti eretici che avevano fatto la stessa scelta estrema, che aveva di speciale questo coatto di periferia piccolo borghese mezzo frikkettone che lascia tutto per diventare straccione? Aveva di speciale che era un artista: le sue prediche erano capolavori folli e visionari. Erano performance di teatro contemporaneo. Giocava con gli elementi della natura, improvvisava in francese, citando a memoria brani dalle chanson de geste, utilizzava il corpo, il nudo, perfino la propria malattia, il dolore fisico e il mutismo. Nessuno nella storia ha raccontato Dio con tanta geniale creatività. Francesco sapeva incantare il pubblico, farlo ridere e piangere. E poi, il gran finale: il rapporto di fratellanza, quasi di amore carnale, con Sora nostra morte corporale la morte, *da la quale nullu homo vivente pò scappare*.





— Gardi Hutter

La grande artista internazionale per la prima volta al Giuditta Pasta  
domenica 7 gennaio 2024, ore 16.00





Teatro Famiglie

**sabato 14.10.23** - ore 20.30  
**domenica 15.10.23** - ore 16.00



teatro famiglie

## **Nella pancia del teatro** a passo di storie

di e con **CLAUDIO MILANI**

Accompagnati da fiabe classiche e originali, i bambini potranno esplorare il teatro attraverso un percorso di passi e racconti. Davanti ai loro occhi si aprirà un mondo magico fatto di grandi sale e piccole porte, angoli bui e luci soffuse, poltrone rosse e tende vellutate. Camminando nella pancia del teatro incontreranno, ad ogni tappa, una scatola colorata. Ogni volta che la scatola si aprirà, una nuova storia prenderà vita.

Vieni con noi nella pancia del teatro. Facciamogli il solletico in punta di piedi. Lo sentiranno ridere in tutta la città. Gli attori, i tecnici, la direttrice, le maschere, saranno tutti lì come aiutanti del narratore, guide per andare sopra, sotto, fuori e dentro il teatro della città.



*Nella pancia del teatro è un percorso-spettacolo destinato a piccoli gruppi con un numero di posti limitato a 50 persone.*

**domenica 22.10.23**

ore 16.00



teatro famiglie

## **Caro Lupo**

Regia NADIA MILANI

Ideazione Miriam Costamagna e Andrea Lopez Nunes

Drammaturgia e cura dell'animazione Nadia Milani

Produzione Drogheria Rebelot

*durata 55' - età consigliata: dai 3 anni*



C'è una piccola casa in mezzo ad un grande bosco. In quella casetta vecchia e sgangherata si sono appena trasferiti la mamma, il papà e la piccola Jolie. Jolie è una bambina con una fervida immaginazione che la porta ad inventare milioni di storie. È curiosa, coraggiosa, intraprendente, le piacciono le stelle, il suo orso di pezza Boh e le cose che fanno un po' paura. I suoi genitori sono eccentrici, in molte faccende affaccendati e spesso non danno molto peso a quelle che sembrano essere solo fantasie. Così non le credono quando Jolie sente un suono che non conosce, quando vede un'ombra che non ri-

conosce ma soprattutto quando si accorge di una presenza insolita, che la affascina e contemporaneamente, la terrorizza. E quando Boh scompare, Jolie sente un coraggio inarrestabile, quel coraggio che solo l'Amore sa regalarci. E così parte alla ricerca di Boh, si addentra nel bosco, incontra i suoi abitanti, scopre paesaggi incantati, e quando pensa di essersi perduta per sempre, Nonno Nodo e Nonna Cortecchia le regaleranno la chiave per affrontare la paura. Perché tutti abbiamo paura, ma a volte si può addomesticare, se le guardiamo da vicino, se la attraversiamo, sa diventare piccola e preziosa. Dipende sempre dal nostro sguardo su di lei.

**domenica 26.11.23**

ore 16.00



teatro famiglie

---

## **Le rocambolesche avventure dell'orso Nicola, del ragnetto Eugenio e del moscerino che voleva vedere il mondo e che rese tutti felici**

Di Compagnia Arione de Falco

Con Annalisa Arione, Alberto Branca, Dario Eduardo de Falco

Musiche di Enrico Messina

Con il sostegno di Compagnia Catalyst

*prima nazionale*

---

In occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza il Teatro Giuditta Pasta di Saronno ospiterà il debutto nazionale della nuova produzione dell'acclamata Compagnia Arione de Falco, vincitrice dell'Eolo Award 2022.

Nicola è un orso grandissimo, pelosissimo e bellissimo. Eugenio è un ragnetto molto colorato, super veloce e piccolo così. Vivono nella stessa casa, nella città di Città, e imparano a mettere da parte paura e diffidenza e a prendersi cura l'uno dell'altro, costruendo un equilibrio fatto di chiacchiere, letture e ricette.

Un giorno però nella loro vita entra un tornado: un minuscolo Moscerino entusiasta, e tutto cambia.

Questa storia parla di cura, di famiglie che sceglie e che salvano, di coraggio, di viaggi incredibili e di una festa necessaria, che inizia col sole e finisce sotto le stelle.



**sabato 23.12.23**

ore 20.30



teatro famiglie

---

## **We wish you a Muffins Christmas**

### Il musical di Natale

Produzione Fondazione AIDA

*durata 60' - età consigliata: per tutti*

---



I Muffins presentano un divertentissimo concerto adatto a tutta la famiglia per festeggiare insieme la magia del Natale! I quattro performers vi incanteranno con le melodie dei più celebri brani natalizi e attraverso le intramontabili colonne sonore delle fiabe che hanno fatto la storia. L'obiettivo è quello di far rivivere al pubblico i momenti più dolci, romantici ed emozionanti dei migliori cartoni animati, attraverso un magico viaggio tra fiabe, fantasia e Natale!

I Muffins sono una giovane realtà teatrale nata nel 2015 dall'incontro tra i tre performers Riccardo Sarti, Giulia Mattaruc-

co e Maddalena Luppi, diplomati presso The Bernstein School of Musical Theater (BSMT) di Bologna, e il cantautore bolognese Stefano Colli, finalista della 58° edizione del Festival di Castrocaro (Rai1) e concorrente della 6ª edizione di The Voice of Italy nel team Gigi D'Alessio.

**domenica 07.01.24**

ore 16.00



teatro famiglie

## Giovanna d'ArpPo

Di Gardi Hutter, Ferruccio Cainero

Regia Ferruccio Cainero

*durata 70' - tout public*

Una lavandaia trasognata e squinternata sogna grandi azioni eroiche. Non trovando nemici degni di lei, trasforma la sua lavanderia in un grottesco campo di battaglia.

Gardi Hutter inventa piccoli universi assurdi, dove Giovanna lotta invano, ma con grandi gesta eroiche contro la meschinità del quotidiano e i suoi limiti per lei inaccettabili. Il tragicomico è spinto al suo estremo, per il gaudio del pubblico. Giovanna non ha né dubbi né complessi: non è grassa lei, è troppo stretto lo specchio!

È dal 1981 che Gardi Hutter gira mezzo mondo con il suo teatro clownesco, raggiungendo ad oggi le 3700 rappresentazioni in ben 35 paesi. Donna clown fra le più stimate al livello mondiale, è stata

riconosciuta con 18 premi artistici nazionali e internazionali.



**domenica 25.02.24**

ore 16.00



teatro famiglie

## **L'orso felice**

da *L'orso che non c'era* di Oren Lavie

Di e con Elisa Canessa e Federico Dimitri

Produzione Pilar Ternera/Nuovo Teatro delle Commedie /

Compagnia Dimitri/Canessa

*durata 55' - età consigliata: dai 3 ai 7 anni*

***spettacolo vincitore in-box verde 2023***



*“...tutti sanno che gli orsi si grattano quando sentono prurito, ma non molte persone sanno che i pruriti si grattano... perché sono orsi! E più il prurito si grattava, più diventava un orso. Finché dove prima non c'era nessun orso, fece la sua comparsa un orso che non c'era!”*

Il nostro Orso, dovete sapere, è un orso che si fa molte domande, un curioso – si direbbe – o forse un filosofo, e quando non se le fa, a fargliele sono dei biglietti trovati nelle tasche (non sapete che gli orsi hanno le tasche?): «TU SEI ME?».

Ma che domanda difficile per un Orso che fino a tre minuti prima era soltanto un

prurito! Il nostro protagonista però ha degli indizi: 1. sono un orso molto gentile 2. sono un orso felice 3. e anche molto bello, e a partire da questi inizia la sua ricerca di sé. Il viaggio si snoda tra alberi che crescono se non li guardi (o no?), tra silenzi piccoli, grandi, antichi e silenzi silenziosi, facendo tappa per conoscere personaggi assurdi («un grosso morbido divano con la personalità di una mucca») che già ti conoscono, o forse no, e che consegnano al nostro protagonista un pezzetto di sé stesso e lo accompagneranno alla scoperta del pensiero e della felicità.

**domenica 10.03.24**

ore 16.00



teatro famiglie

## **Buiobù**

da “Il gufo che aveva paura del buio” di Jill Tomlinson

Di e con Alessia Candido e Giulia Nicolosi

Produzione BIBOteatro

*Primo Premio “Che Cosa Sono Le Nuvole” Lucca Teatro Festival 2019*

*Premio “Enfanthéâtre” Aosta 2022*

*durata 45' - età consigliata: dai 3 anni*

Bubu è un piccolo gufo che, contrariamente alla sua natura, teme il buio. Grazie all'incoraggiamento della mamma e dei personaggi che incontrerà, scoprirà le mille sfumature del buio e a non avere più paura di essere ciò che effettivamente è: un uccello della notte. Bubu scoprirà che il buio non è solo nero come appare, ma è abbagliante, divertente, affascinante, gentile... È quello che non conosciamo a spaventarci! E la paura ha la stessa dignità di tutte le altre emozioni, bisogna solo imparare a gestirla: può trasformarsi in una risorsa aiutandoci a crescere, imparare cose nuove e scoprire risorse che non sapevamo di avere, così finalmente, sotto la luce della luna, Bubu si alzerà in volo!

*“Tutti noi, da piccoli, abbiamo avuto paura del buio. È qualcosa di arcaico, radicato profondamente nell'essere umano. Nella storia a cui ci siamo ispirate la paura diventa ancora più forte e lampante proprio perché in contrasto con la natura stessa del gufetto: lui, di fatto, non si accetta. La paura del buio diventa metafora dei nostri timori più profondi, che attraverso la conoscenza e l'esplorazione di sé, si possono superare.”*



**domenica 24.03.24**

ore 16.00



teatro famiglie

## **SonoSolo**

Sono solo bolle di sapone

*Ovvero del giorno in cui cercando qualcosa trovai me stesso*

Di e con Michele Cafaggi

Regia Ted Luminarc

*durata 55' - età consigliata: dai 3 ai 7 anni*



*“Il futuro è uno specchio senza vetro”*

*Xavier Forneret*

Cosa succederebbe se il vostro incubo peggiore diventasse realtà? E, se a guardarla bene, questa fosse l'occasione per affrontare innocui mostri schiumosi e apparenti fragilità? A volte lo stupore è dietro l'angolo o nascosto in una vecchia valigia di cartone: frugando bene nelle tasche capita di trovare un pensiero smarrito o semplicemente un sorriso.

Michele Cafaggi è stato il primo artista in Italia a creare uno spettacolo intero dedicato alle Bolle di Sapone.

Ha studiato tra Milano e Parigi recitazione, arti circensi, mimo, clownerie e improvvisazione teatrale e ha esperienze nel teatro di ricerca e nel teatro di compagnia.

*“Il suo teatro e le sue bolle piene di poesia catturano gli occhi e il cuore di grandi e bambini, i suoi spettacoli, sempre raffinati, estasianti, coinvolgenti, ricchi di clownerie, sono il frutto di una ricerca profonda e di una maturità, mimico-attoriale, raggiunta e la sua arte è a disposizione di eventi benefici a favore dei bambini”.*



# TGP edu / incontri

Il Teatro Giuditta Pasta prosegue il suo cammino di dialogo e riflessione attorno al teatro, rivolgendosi in prima persona alle figure educanti della scuola e della famiglia, proponendo spettacoli - nuovi e di repertorio - in grado di sviluppare il personale senso estetico e artistico di bambine, bambini e adolescenti.

Una proposta ricca e variegata che crede nel valore educativo e nel potere stimolante del teatro e delle arti performative, per creare una comunità educante in connessione, in grado di collaborare per il futuro delle nuove generazioni.

Il Teatro vuole essere una casa aperta a tutti.



## PROPOSTE PER LA SCUOLA SECONDARIA



mercoledì 20 marzo | ore 10.00

Teatro del Buratto e Charioteer Theatre in  
**A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE**

testo e regia Laura Pasetti

con David Remondini

*spettacolo in lingua inglese e italiana*

*età consigliata: dai 13 anni*



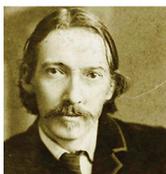
venerdì 5 aprile | ore 10.00

Teatro Gioco Vita in  
**CASSANDRA - Perché non vedono il mondo  
intorno a noi crollare?**

di Enrica Carini e Fabrizio Montecchi

con Letizia Bravi e Barbara Eforo

*età consigliata: dai 12 anni*



venerdì 12 aprile | ore 10.00

Teatro del Buratto e Charioteer Theatre presentano  
**THE STRANGE CASE OF MR. STEVENSON**

testo e regia Laura Pasetti

in scena David Remondini

*spettacolo in lingua inglese*

*età consigliata: scuola secondaria di secondo grado*

biglietto € 10

info e prenotazioni [educazione@teatrogiudittapasta.it](mailto:educazione@teatrogiudittapasta.it)

## OLTRE IL SIPARIO con **Andrea Chiodi e Simona Gonella**

Il Direttore artistico Andrea Chiodi e Simona Gonella, docente presso l'accademia RADA (Royal Academy of Dramatic Art) di Londra, propongono una serie di incontri per approfondire e riflettere insieme sugli spettacoli proposti al pubblico.

*Quando:* alle 19.30 dei giorni di spettacolo di Prosa e Contemporanea.

*attività gratuita*

*prenotazione obbligatoria a [biglietteria@teatrogiudittapasta.it](mailto:biglietteria@teatrogiudittapasta.it)  
presenta il tuo biglietto all'ingresso*

---

## OSSERVATORIO SULLE NUOVE GENERAZIONI con **Claudio Milani**

Il teatro per le nuove generazioni è l'esperienza di **incontro della comunità artistica ed educante** attorno all'infanzia, alla fanciullezza e alla gioventù. Il futuro delle attività legate all'arte performativa dal vivo è condizionato dalla partecipazione attiva dei principali soggetti a cui le nuove generazioni fanno riferimento per la crescita: da una parte artisti, tecnici e organizzatori, dall'altra genitori, educatori e soprattutto insegnanti.

*A chi è rivolto:* insegnanti, educatori, genitori, artisti, organizzatori, politici e governatori che stabiliscono incontri di crescita e conoscenza personali, nella continua attenzione all'apertura alla città, a nuovi partecipanti, alla società

*Attività:* formazione, accompagnamento alla visione, incontri con artisti

### CALENDARIO INCONTRI

dalle ore 17.00 alle ore 19.30

giovedì 19 ottobre  
giovedì 23 novembre  
martedì 12 dicembre

giovedì 25 gennaio  
giovedì 22 febbraio  
mercoledì 13 marzo  
martedì 16 aprile

*attività gratuita*

*prenotazione obbligatoria a [educazione@teatrogiudittapasta.it](mailto:educazione@teatrogiudittapasta.it)*

## ABBONAMENTI A POSTO FISSO

### Abbonamento prosa classica

#### 10 spettacoli

Potrai assistere a tutti gli spettacoli in rassegna mantenendo lo stesso posto

intero > 250 €

over 70 > 215 €

under 26 > 150 €

gruppi organizzati > 200 €

scuole > 100 €

### Abbonamento prosa contemporanea

#### 6 spettacoli

Potrai assistere a tutti gli spettacoli in rassegna mantenendo lo stesso posto

intero > 140 €

over 70 > 115 €

under 26 > 100 €

gruppi organizzati > 110 €

scuole > 60 €

### Abbonamento prosa PLATINUM

#### 16 spettacoli

Potrai assistere a tutti gli spettacoli di prosa mantenendo lo stesso posto

intero > 300 €

### Abbonamento show

#### 4 spettacoli

Potrai assistere agli spettacoli compresi mantenendo lo stesso posto

*NB: spettacoli compresi: La Famiglia Addams, Debora Villa, Paolo Cevoli, Giovanni Scifoni*

posto unico > 135 €

### Abbonamento musica

#### 5 spettacoli

Potrai assistere agli spettacoli in rassegna mantenendo lo stesso posto

posto unico > 70 €

gruppi organizzati > 60 €

scuole > 50 €

## ABBONAMENTI A POSTO LIBERO



### Family Pass

3 spettacoli a scelta + Giovanna D'ArpPo  
8 ingressi (1 adulto + 1 bambino)

Valida su tutti gli spettacoli di Teatro Famiglie. Potrai condividere con il tuo bambino 4 spettacoli, includendo lo spettacolo Giovanna D'ArpPo.

We wish you a Muffins Christmas è acquistabile solo tramite biglietti singoli, quindi non è inseribile nel Family Pass.

tariffa unica > 80 €

10

### Season Pass

10 ingressi

Potrai condividere gli spettacoli con chi desideri e venire a teatro in compagnia. Season pass 10 ingressi è valido sulle rassegne di prosa classica, prosa contemporanea, musica e lo spettacolo di Giovanni Scifoni.

tariffa unica > 270 €

6

### Season Pass

6 ingressi

Potrai condividere gli spettacoli con chi desideri e venire a teatro in compagnia. Season pass 6 ingressi è valido sulle rassegne di prosa classica, prosa contemporanea, musica e lo spettacolo di Giovanni Scifoni.

tariffa unica > 150 €

2

### Gift Card

2 ingressi

Potrai condividere gli spettacoli con chi desideri e venire a teatro in compagnia. La Gift Card 2 ingressi è valida sulle rassegne di prosa classica, prosa contemporanea, musica e lo spettacolo di Giovanni Scifoni.

tariffa unica > 50 €



### Voucher

da utilizzare come vuoi

Credito monetario per l'acquisto di abbonamenti o di biglietti dell'intera Stagione 2023 / 24. Utilizzabile per più acquisti fino a esaurimento.

l'importo lo scegli tu (minimo 20 €)

## BIGLIETTI



### Prosa classica & Giovanni Scifoni

#### settore poltronissima

*(platea e gradinata)*

intero – € 30

over 70 – € 26

under 26 – € 17

gruppi organizzati – € 24

scuole – € 15

#### settori laterali

*(platea e gradinata)*

intero – € 28

over 70 – € 24

under 26 – € 15

gruppi organizzati – € 22

scuole – € 13

#### loggione A

intero – € 26

over 70 – € 22

under 26 – € 13

gruppi organizzati – € 20

scuole – € 10

#### loggione B

intero – € 24

over 70 – € 20

under 26 – € 11

gruppi organizzati – € 18

scuole – € 10



### Prosa contemporanea

#### settore poltronissima

*(platea e gradinata)*

intero – € 26

over 70 – € 24

under 26 – € 15

gruppi organizzati – € 20

scuole – € 10

#### settori laterali

*(platea e gradinata)*

intero – € 24

over 70 – € 22

under 26 – € 13

gruppi organizzati – € 20

scuole – € 10

#### loggione A

intero – € 22

over 70 – € 20

under 26 – € 11

gruppi organizzati – € 18

scuole – € 10

#### loggione B

intero – € 22

over 70 – € 16

under 26 – € 11

gruppi organizzati – € 14

scuole – € 10



### Show

#### eventi speciali

*La Famiglia Addams*

posto unico – € 39,60

#### eventi

*Gospel | D. Villa | P. Cevoli*

posto unico – € 33,00

## BIGLIETTI



### Musica

#### eventi speciali

*Diario di un Violino la violinista Saule Kilaite | I Pomeriggi*

*Musicali con la violinista Veriko Tchumburidze*

intero – € 24

over 70 – € 22

under 26 – € 13

gruppi organizzati – € 18

scuole – € 10

#### eventi

*Omaggio Maria Callas | Omaggio a Giuditta Pasta | Omaggio a Lina Cavalieri e Gina Lollobrigida*

posto unico – € 11

#### eventi gratuiti

*Concerto per la Festa del Trasporto | Concerto per la Festa della Repubblica*

gratuito con prenotazione obbligatoria



### Teatro Famiglie

#### eventi speciali

*We wish you a Muffins Christmas | Giovanna d'ArpPo*

posto unico – € 17,60

gruppi organizzati – € 14

#### eventi

*Nella pancia del teatro | Caro Lupo | Le rocambolesche avventure dell'orso Nicola, del ragnetto Eugenio e del moscerino che voleva vedere il mondo e che rese tutti felici | L'orso felice | Buiobù | SonoSolo*

posto unico – € 11

gruppi organizzati – € 8



### Capodanno a Teatro

posto unico – € 60

# Partner e Sponsor

CON IL PATROCINIO DI



PROVINCIA  
di VARESE



Regione  
Lombardia

MAGGIORE SOSTENITORE

**enricocantù**  
ASSICURAZIONI

SPECIAL PARTNER

**SIGMA**  
COSTRUZIONI

 **CHEMO**  
Global Affinity in Healthcare

MEDIA PARTNER



SUPPORTER



ILLVA SARONNO

Centro del Verde  
**TOPPI**  
SARONNO



PARTNER



**aimo**  
Accademia Italiana Medicina Osteopatica



